

Reti di scuole del nord est veronese anno scolastico 2021-2022

Progetto RICONOSCERE E VALORIZZARE LE DIFFERENZE

PREMESSA

L'emergenza Covid 19 ha posto la società e la scuola di fronte a prove inaspettate ed a scelte difficili. Purtroppo per privilegiare il diritto alla salute rispetto ad altri diritti costituzionalmente garantiti, come la frequenza obbligatoria scolastica, negli scorsi anni scorsi si è stati costretti a sospendere per lunghi periodi le lezioni in presenza o ad utilizzare la modalità della didattica a distanza.

Anche quest'anno rimangono incertezze su come procederà la diffusione del contagio in luoghi ad "altissima" densità sociale come la scuola, dove però gli operatori sono nella quasi totalità vaccinati e quindi protetti dal virus.

Seppur con tali premesse, si ritiene opportuno proseguire pure nell'anno scolastico 2021/2022 questo Progetto, auspicando che le lezioni possano continuare ad essere in presenza per tutti i mesi fino a giugno.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.), ossia la dislessia (difficoltà a leggere in modo corretto e fluente), la disortografia (difficoltà nella competenza ortografica e fonografica), la disgrafia (difficoltà nell'abilità motoria della scrittura) e la discalculia (difficoltà nel comprendere ed operare con i numeri), interessano in Italia il 4% della popolazione scolastica.

Nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura un certo numero di bambini frequentanti il primo anno della Scuola Primaria incontra difficoltà di vario genere, molte di queste sono recuperabili sul piano scolastico, altre vanno controllate con interventi mirati e specifici.

L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate contribuiscono concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche a distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli più condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale.

La mancata acquisizione delle abilità strumentali oltre ad ostacolare gli apprendimenti successivi potrebbe determinare, nella scolarizzazione avanzata, ulteriori problematiche e disagi personali.

L'identificazione delle possibili situazioni di difficoltà, relative all'acquisizione del linguaggio e della letto scrittura, diventa prioritario nell'agire della scuola prima che tali difficoltà si strutturino.

L'Associazione Italiana Dislessia (AID) ha sperimentato una ricerca-azione per l'individuazione e il recupero delle difficoltà con il contributo di Giacomo Stella.

I risultati di tale ricerca hanno confermato la validità del percorso e hanno mostrato l'efficacia dell'intervento di recupero effettuato dagli insegnanti formati su queste tematiche.

Per perseguire queste finalità, nella zona del nord est veronese gli istituti scolastici hanno concordato di collaborare tra loro in una rete denominata: **“Riconoscere e valorizzare le differenze”**.

OBIETTIVI

- **Individuare** le difficoltà nella prima fase di alfabetizzazione in classe prima primaria attraverso monitoraggi in alcuni momenti dell'anno scolastico.
- **Monitorare** l'evoluzione degli apprendimenti nelle classi seconde, terze e quinte.
- **Offrire** strumenti di rilevazione delle difficoltà evidenziando le fasi critiche.
- **Proporre** strumenti di potenziamento delle possibilità di apprendimento della letto – scrittura attraverso suggerimenti ai docenti, anche per prevenire eventuali difficoltà negli alunni.
- **Attuare** la normativa vigente (legge 170/10, Linee guida B.E.S., Decreto Legislativo 62/2017) adattando o predisponendo i Piani Didattici Personalizzati al fine di fornire ai docenti documenti

completi, efficaci, di facile compilazione e chiari per la scuola e la famiglia.

PROGETTO “MONITORAGGIO” PER LA SCUOLA PRIMARIA

Attivare un monitoraggio già all'inizio della scuola primaria rappresenta un'importante opportunità sia per gli insegnanti sia per gli alunni. Il monitoraggio non pretende di evidenziare in modo sicuro un disturbo, ma piuttosto d'individuare, insieme all'attenzione del docente, i soggetti a rischio in una o più abilità scolastiche e consentire, di conseguenza, il potenziamento adeguato.

Infatti la puntualità della diagnosi e dell'intervento, uniti all'osservazione costante da parte dell'insegnante, giocano un ruolo positivo nel determinare l'evoluzione del disturbo ed il complessivo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino.

Il progetto prevede: incontri in presenza e/o on line tra i referenti di istituto per la predisposizione delle prove, la somministrazione di **prove** per l'individuazione di bambini in difficoltà di apprendimento, il confronto sui dati emersi dalle prove stesse, la restituzione dei risultati da parte dei referenti ai docenti di classe con proposte di percorsi di potenziamento, la predisposizione di grafici conclusivi che evidenzino i risultati dei monitoraggi delle classi prime di tutte le scuole appartenenti alla rete.

PER LE CLASSI PRIME

Nel mese di **settembre** i bambini, al loro ingresso nella scuola primaria, sono invitati ad eseguire alcune prove di “scrittura spontanea” proposte dai referenti d'istituto e somministrate dai docenti di classe. L'obiettivo è di individuare una prima classificazione degli stessi alunni in base ai livelli di maturazione definiti da Ferreiro-Teberosky per l'apprendimento della letto-scrittura ed organizzare l'attività didattica tenendo conto dei diversi livelli. Nel mese di **novembre** gli alunni svolgono una prova scritta di matematica somministrata dall'insegnante di classe, per evidenziare difficoltà relative alla memorizzazione dei numeri fino al 10 ed all'acquisizione del concetto di quantità.

Nel mese di **febbraio** gli alunni svolgono una prova di scrittura di 16 parole dettate dal referente d'istituto. I bambini in difficoltà individuati in questo primo monitoraggio vengono sottoposti a interventi di potenziamento, da parte dei loro insegnanti di classe, con attività specifiche. Gli interventi mirano al recupero specifico delle difficoltà individuate utilizzando anche gli strumenti contemplati nel protocollo Regionale del Veneto.

In **maggio** segue un secondo monitoraggio di scrittura.

PER LE CLASSI SECONDE

In **dicembre** gli alunni svolgono tre tipologie di prove: dettato di parole e non parole, prova di lettura e comprensione “MT”, prova di ascolto e comprensione. Ai bambini con rilevanti difficoltà, individuati in classe prima e nel monitoraggio di dicembre, viene somministrata la prova di lettura MT (rapidità e correttezza).

PER LE CLASSI TERZE

Nel mese di **marzo** gli alunni svolgono una prova di dettato di un testo ortografico, per rilevare eventuali difficoltà non riscontrate nei monitoraggi precedenti, e una prova MT di comprensione.

PER LE CLASSI QUINTE

Nel mese di **marzo** gli alunni svolgono un dettato ortografico, una prova di lettura e comprensione MT e, per quelli in difficoltà, si farà la registrazione di una prova MT (rapidità e correttezza).

CALENDARIO ATTIVITÀ NELLE SCUOLE PRIMARIE

CLASSI	PERIODO	TIPOLOGIA PROVA	CHI SOMMINISTRA
Prime	Settembre/Ottobre (13/09 - 08/10)	Scrittura spontanea	Insegnante di classe
Prime	Novembre (15-29)	Prova di matematica	Insegnante di classe
Prime	Febbraio (1-15)	Dettato di 16 parole	Referente dislessia
Prime	Maggio (9-23)	Dettato di 16 parole	Referente dislessia
Seconde	Dicembre (6-20)	Dettato ortografico, comprensione lettura, comprensione ascolto, registrazione lettura	Insegnante di classe
Terze *	Marzo (7-26)	Dettato ortografico, lettura e comprensione	Insegnante di classe
Quinte *	Marzo (7-26)	Dettato ortografico, lettura e comprensione, registrazione lettura	Insegnante di classe

*** Monitoraggi che devono essere considerati facoltativi oppure obbligatori per gli istituti.**

L'insegnante Referente DSA di ogni Istituto Scolastico seguirà le fasi di svolgimento del Progetto. Le prove svolte dagli alunni non sono da considerare verifiche da valutare come le normali attività scolastiche né da consegnare ai genitori; sono utili all'insegnante di classe per una conoscenza approfondita delle potenzialità o criticità di ogni alunno.

CALENDARIO INCONTRI REFERENTI DI ISTITUTO

(in presenza presso la scuola secondaria di primo grado di Monteforte d'Alpone, Via Novella, 4, oppure on line)

DATA	ORARIO	ARGOMENTO TRATTATO
13/10/21	15,00 - 17,00	Revisione del progetto dell'anno precedente e stesura del nuovo documento con calendario degli incontri. Definizione delle date e delle tipologie dei monitoraggi. Confronto sui suggerimenti metodologici da proporre agli insegnanti di prima e seconda.
05/11/21	15,00-17,00	Presentazione dei componenti del gruppo referenti. Lettura e condivisione del progetto di rete, confronto prove scrittura spontanea classe prima. Preparazione prove matematica. Preparazione prove classe seconda. Utilizzo piattaforma digitale WeSchool per il gruppo referenti. Compilazione documenti PDP per BES e DSA.
17/12/21	15,00-17,00	Confronto risultati prove di matematica. Condivisione problematiche emerse negli istituti.
25/02/22	15,00-17,00	Valutazione prova classe prima. Preparazione prove classe terza e quinta. Confronto e condivisione di buone prassi.
27/05/22	15,00-17,00	Valutazione prove classe prima e quinta e confronto dei grafici degli istituti. Verifica del progetto (solo referenti).

Le riunioni delle referenti si avvalgono della competenza dell'**ins. Ivana Tacchella**, già consulente per le tematiche relative ai D.S.A. presso lo sportello del C.T.I. di Caldiero, ex docente referente per

l'inclusione presso l'I.C. di Soave. L'organizzazione ed il registro presenze delle referenti sono tenuti dall'**ins. Maria Grazia Cavazza**, referente D.S.A. della scuola capofila.

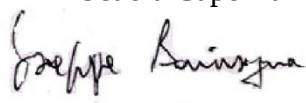
Nel mese di maggio verrà redatto un documento di verifica e valutazione di tutte le attività svolte.

I grafici con i risultati dei monitoraggi svolti nelle classi prime di tutti gli istituti nei mesi di gennaio e maggio saranno raccolti per le opportune considerazioni e confronti. I dati conclusivi verranno illustrati da ciascuna referente d'istituto ai propri colleghi docenti.

Gli istituti aderenti alla rete sono 11: San Giovanni Il., Montecchia-Roncà, Monteforte (scuola capofila), San Bonifacio 1, San Bonifacio 2, Veronella, Soave, Colognola Ai Colli, Caldiero, Lavagnon-Illasi, Tregnago-Badia, Cologna Veneta.

Monteforte d'Alpone, 14 ottobre 2021

Giuseppe Boninsegna
Dirigente Scolastico I.C. Monteforte
Scuola Capofila Rete



ALLEGATO

Consigli per le classi prime:

ITALIANO

- prevedere, soprattutto nel primo periodo, attività metafonologiche giornaliere:
 - **globali:** rime/scioglilingua, segmentazione/sintesi sillabica, identificazione sillaba iniziale/finale/intermedia, giochi sulle parole
 - **analitiche:** identificazione suoni iniziali-finali-interni, spelling, tapping, sintesi fonemica, elisione di suoni
- prestare attenzione alla corretta postura durante la fase della scrittura e all'impugnatura della matita (utilizzo se necessario di impugnafacile)
- uso del quaderno a quadretti da **1 cm** per tutte le discipline
- uso della matita triangolare
- uso di colori triangolari
- preferire un astuccio rettangolare con cerniera in cui riporre tutto il materiale
- utilizzare lo stampato maiuscolo per tutto l'anno
- curare e concordare tra tutti i docenti la direzionalità del gesto grafico: dall'alto al basso, sinistra destra (utilizzare frecce)

- assumere una linea comune nel team docenti (tipologia quaderno, scrittura...)
- esporre i cartelloni di tutte le lettere fin da subito
- utilizzare lo stampato minuscolo solo per la lettura
- presentare prima i fonemi con suono lungo (m, l,...) e poi quelli "a scoppio" (b, t,...)
- distanziare la presentazione dei suoni simili (v/f, b/p,...)
- distanziare la presentazione dei grafemi simili (P/D/B...)
- applicare un piccolo alfabetiere sul banco
- utilizzare le cornicette ed i disegni geometrici

MATEMATICA

- per favorire il concetto di numero, preferire ai regoli il materiale occasionale oppure i cubetti delle Lego
- utilizzare la Linea del 20 e del 100
- per il concetto di decina utilizzare le cannuce
- esporre i cartelloni delle cifre fin da subito
- favorire il calcolo orale con attività giornaliera

Consigli per le classi seconde:

ITALIANO

- insegnare il corsivo con gradualità e con attività specifiche, fare il matenage per gli alunni più in difficoltà (non farlo solo copiare)
- dedicare tempi distesi all'apprendimento del corsivo (preferire un quaderno piccolo a quello grande)
- prestare attenzione all'unione delle lettere in corsivo
- utilizzare il quaderno a quadretti da 0,5 cm anche in italiano
- esercitare oltre alla lettura strumentale anche il piacere alla lettura da ascolto e silenziosa ogni giorno (fornire il modello)
- sviluppare la comprensione della lettura in modo graduale e con esercizi progressivi

MATEMATICA

- favorire il calcolo orale con attività giornaliera

Tali consigli non rivestono un ruolo impositivo, ma hanno l'intento di facilitare il percorso di apprendimento di tutti gli alunni rendendo maggiormente inclusiva la metodologia didattica.

Si suggerisce, per approfondire, la seguente **BIBLIOGRAFIA:**

- **Giocare con le parole** (training fonologico per prepararsi a scrivere) , E. Perrotta, M. Brignola, ERICKSON
- **Abecedario**, primi voli in lettura, Camillo Bortolato, ERICKSON
- **Il quadernino della lettura**, versione stampato maiuscolo, Milena Catucci, IL MELOGRANO
- **Il quadernino della lettura**, versione stampato minuscolo, Milena Catucci, IL MELOGRANO
- **Il quadernino della scrittura**, Milena Catucci, IL MELOGRANO
- **Il corsivo dalla A alla Z** L.Blasen, M. Borean, L. Bravar, S. Zoia ERICKSON
- **Le difficoltà nell'avvio alla letto-scrittura**, a cura di Giacomo Stella, GIUNTI SCUOLA
- **Navigazioni**, il lettore esperto, vol. 1-2-3-4-5, Francesca Fortunato, IUVENILIA
- **Amo leggere**, Flavia Franco, RAFFAELLO
- **Disegnando insieme**, Rosella Roncher, Chiara Salin, ASSOCIAZIONE GIULIANA UKMAR